

I restauri sono stati possibili grazie a un corposo finanziamento teso al recupero di alcuni monumenti

«Restituito» il colore originale alla chiesa della Madonna di Passavia

Domani sarà riaperta al culto con l'intervento dell'arcivescovo

LUCA DE CEGLIA

● Un vivace color giallo paglierino fa meglio spiccare nel centro di Bisceglie la storica chiesa della Madonna di Passavia. I lavori di restauro durati circa un anno sono stati conclusi. Le impalcature sono state smontate e le maestranze hanno riconsegnato la chiesa al parroco mons. Sergio Ruggieri per il ritorno della comunità parrocchiale e la ripresa dell'attività liturgica, finora esercitata temporaneamente nella chiesa di Santa Croce di proprietà comunale.

Domani sera si svolgerà la cerimonia di riapertura della chiesa, con la presenza dell'arcivescovo di Trani, Barletta e Bisceglie, mons. Giovan Battista Pichierri che presiederà la santa messa. Col sindaco Francesco Spina e l'on. Francesco Amoroso interverrà anche il senatore Antonio Azzollini, promotore negli anni scorsi dell'arrivo a Bisceglie di un corposo finanziamento finalizzato al restauro di molte chiese (tra le quali la cattedrale e Sant'Adoeno e compreso quello della Madonna di Passavia), che hanno fatto conoscere al patrimonio artistico di Bisceglie un momento storico di tutela e di valorizzazione, oltre a far emergere interessanti scoperte durante i lavori. Per la chiesa della Madonna di Passavia, eretta nel 1747, lo Stato ha concesso circa 220mila euro, con i quali è stato possibile rifare le coperture ed il restauro delle facciate, gli interni e i locali annessi.

Sono stati adeguati gli impianti tecnologici alle odierne esigenze funzionali e liturgiche, oltre che normative. I problemi legati ai vari tipi di umidità riscontrati nell'edificio sono stati risolti con tecniche e materiali dedicati, analogamente al restauro dell'apparato decorativo interno ed esterno.



«Il criterio regolatore del progetto e dei lavori è stato quello del restauro conservativo teso a non stravolgere l'edificio o il cosiddetto nuovo a tutti i costi - spiega l'ing. Sergio Bombini, progettista e direttore dei lavori - bensì a recuperare un adeguato equilibrio armonico in tutte le parti costituenti l'organismo architettonico, tale da consentire l'uso ottimale e la completa fruizione da parte dei fedeli e del pubblico». Mancano dunque poche ore per ammirare la chiesa che non veniva restaurata da un quarto di secolo. La principale novità culturale emersa nel corso della campagna di scavo all'interno della chiesa della Madonna di Passavia è la vecchia pavimentazione a

«chianche» locali, che è stata recuperata, laddove possibile, e ricollocata in opera. Il programma proseguirà il 19 maggio, alle ore 19.30 con l'Adorazione eucaristica vocazionale con don Lucangelo De Cantis, educatore presso il pontificio seminario regionale «Pio XI» di Molfetta. Il 20 maggio catechesi comunitaria sul tema: «La Chiesa fa l'Eucarestia, l'Eucarestia fa la Chiesa» con mons. Antonio Ladisa, rettore del pontificio seminario regionale «Pio XI» di Molfetta. Infine il 22 maggio si terrà la conferenza: «Dalla cappella di S. Maria di Passavia al rettillo: il racconto e l'immagine della città borghese» con lo studioso di storia urbana Gianfrancesco Todisco.

La chiesa della Madonna di Passavia ha ripreso il suo colore originario

L'incasso andrà al reparto di pediatria dell'ospedale Vittorio Emanuele II

Stamattina la partita del cuore in campo vigili urbani magistrati, carabinieri e politici

● Magistrati, vigili urbani, carabinieri e politici sul campo di calcio per la «Partita del Cuore». Questa mattina, alle 10, nello stadio comunale «Gustavo Ventura» di Bisceglie si svolgerà l'incontro di calcio a scopo benefico organizzato dall'amministrazione comunale e dal comitato «Carlo de Trizio». I fondi raccolti saranno devoluti in favore del reparto di pediatria del locale ospedale «Vittorio Emanuele II».

Scenderanno in campo le rappresentative dei magistrati del Tribunale di Trani e delle forze dell'ordine contro gli amministratori comunali e la polizia municipale.

In maglietta e pantaloncini nella squadra comunale ci sarà anche il sindaco Francesco Spina. L'incontro sarà arbitrato da Pasquale Rodomonti, «fischietto» internazionale.

Tra gli ospiti che hanno assicurato la loro presenza sugli spalti dello stadio ci saranno Vito Tisci, presidente del comitato regionale della Figc; il dott. Vincenzo Martarese, presidente del Bari calcio; il dott. Giorgio Perinetti, direttore generale Bari calcio; Romeo Paparesta, già arbitro di fama internazionale.

Sempre per lo stesso scopo benefico si è tenuto nel teatro Garibaldi un concerto con gli alunni delle scuole primarie e medie inferiori. L'iniziativa si colloca nell'ambito del programma organizzato per celebrare la «Giornata nazionale in memoria delle vittime del terrorismo», in cui il comitato che onora la memoria del maresciallo biscegliese Carlo de Trizio ha allestito presso l'ex monastero di Santa Croce una mostra fotografica intitolata «1215 giorni a Nassiriyah», con immagini realizzate in Iraq dalla Croce Rossa Italiana. (lu.dec.)



Una foto di qualche tempo fa: clown in visita nel reparto di pediatria

NOTIZIARIO

SPETTACOLO TEATRALE

Il sipario è pronto ad alzarsi per la compagnia teatrale «Res Comica», con la regia e la scenografia dell'attore biscegliese Carlo Monopoli, che questa sera e domani presenta sul palcoscenico del Politeama Italia la commedia in tre atti «Uomo e galantuomo» di Eduardo De Filippo. La «Res Comica» si è rinnovata nel cast ed agli attori veterani come Carlo Monopoli, Eugenio Monopoli, Donato De Cillis, Giusy Todisco, Michele Di Liddo ed Enzo Ciani, accompagnati nel loro percorso da Francesco Di Benedetto, Antonio Spadavecchia, Claudio Monopoli e Rossella Gadaleta ci saranno anche le nuove leve: Silvia Di Liddo, Susanna Mastrofilippo, Loredana Cortese, Mariella Cosmai, Laura Bargoni e Fabio Trione. Direttore di scena è Antonio Spadavecchia, la suggeritrice è Elisabetta La Notte.

BISCEGLIE ALLA RADIO

Oggi pomeriggio, alle 17, Radionorba trasmetterà uno speciale su Bisceglie. Mauro e Sara raccontano la città, i personaggi e le curiosità.

CORATO

Un'esperienza molto importante ed educativa per una delegazione della scuola media Imbriani

«Volano» in Polonia 5 ragazzi

«Grazie al progetto Comenius ci siamo sentiti studenti d'Europa»

Nessun problema per la lingua: gli alunni hanno comunicato in inglese



● Tra i tanti progetti europei Comenius a cui le scuole coratine partecipano, quello della scuola media Imbriani, vede l'istituto scolastico di Corato tra i coordinatori principali fra altre sette città europee. Nei giorni scorsi si è concluso ufficialmente il progetto denominato «Esprimere se stessi attraverso le parole, i suoni e le immagini», che si è tenuto nella città polacca di Rybnik con la partecipazione di tutte le altre delegazioni europee, con alunni e docenti.

«Sono esperienze molto importanti ed educative, a tutti i livelli, cominciando dagli alunni e per terminare ai docenti - ha detto il dirigente scolastico Francesco Cavalieri - che in questo programma riescono ad interagire fra loro, non solo attraverso i libri, ma anche attraverso le altre metodologie che la comunicazione permette. Crediamo che per un'osmosi di culture in Europa, non servono solo le frontiere aperte, ma serve

Qui a lato, i cinque alunni di Corato mentre salgono in aereo; sopra, gli alunni e i loro docenti con i coetanei polacchi che li hanno accolti a Rybnik



poter dialogare e capirsi, e in questo le parole, i suoni e le immagini, sono la chiave giusta».

Cinque gli studenti dell'Imbriani che hanno partecipato alla trasferta polacca, Adriana Varesano, Antonio Caputo, Giulia Masciavè, Francesco Diaferia e Dario Cervelli. «E' stata un'esperienza molto bella e ricca di contenuti, non solo scolastici - dicono i cinque ragazzi - all'inizio affrontata

con qualche timore di non poter comunicare, poi invece tutto è andato bene e i rapporti che abbiamo allacciato con tutti gli altri ragazzi del progetto Comenius si sono subito rivelati simili a quelli che abbiamo con i nostri amici di Corato. La lingua non è stata un problema, perché con l'inglese riuscivamo ad intenderci facilmente. Questo forse è il principale insegnamento che abbiamo appreso, cioè che una

seconda lingua, l'inglese soprattutto, ti permette di essere cittadino nel mondo».

A guidare la delegazione coratina c'erano due docenti dell'Imbriani, i professori Stefano Mangione ed Enza Roselli. «Il meeting ha suscitato sensazioni ed emozioni uniche. Sentirsi cittadini di un mondo in cui tutti sono attori attivi è quello che abbiamo provato durante l'intero percorso di Comenius». (s.v.)



Il logo della «dolce e fresca» manifestazione

Si terrà il primo giugno. Il ricavato andrà all'associazione Aprp per la ricerca medica

La «festa del gelato artigianale» al dolcissimo gusto della solidarietà

GIANPAOLO BALSAMO

● Latte fresco, panna, zucchero, tuorlo d'uovo e tanta solidarietà. Saranno questi gli «ingredienti» della seconda edizione della «Festa del gelato artigianale», una gustosa iniziativa estiva che tenterà di coniugare la riscoperta dell'antica arte gelataia con la volontà di aiutare chi è meno fortunato.

Il prossimo 1° giugno, infatti, oltre che festeggiare il gelato in tutta la sua freschezza e nei suoi molteplici gusti, i fratelli D'Onofrio del «Cafè Shady» di Corato (promotori ed organizzatori della ghiotta iniziativa filantropica) hanno voluto devolvere l'intero ricavato all'associazione pugliese per la retinite pigmentosa (Aprp) per concorrere al finanziamento di una borsa di studio che l'associazione ha programmato di conferire a giovani medici specialisti pugliesi per sostenere la ricerca scientifica.

«La nostra associazione - ha spiegato Gianfranco Taurino, presidente dell'Aprp - è sorta nel 1982 come organizzazione non lucrativa di utilità sociale per promuovere lo sviluppo e la diffusione delle ricerche e conoscenze scientifiche nel settore delle malattie degenerative della retina ed in particolare della retinite pigmentosa, malattia gene-

tica annoverata dal Ministero della Sanità tra le malattie rare. La ricerca scientifica è quanto mai essenziale in questa materia e, per questo, ringraziamo i fratelli D'Onofrio e tutti i coratini che vorranno partecipare a questa festa, tutta da gustare».

Per l'occasione saranno vendute coppe di gelato (appositamente progettate dai giovani artisti dell'Istituto statale d'arte di Corato dopo un concorso indetto già nei mesi scorsi), distribuiti gadget (ore 18.30) e saranno assegnate borse di studio ai primi tre classificati del concorso per la selezione delle coppe da gelato. Il tutto sarà allietato (ore 19.30) dal concerto dei «Taranta social club», un folcloristico gruppo etnico musicale salentino.

«Anche quest'anno con la Festa del gelato artigianale (che sarà patrocinata dalla Gazzetta del Mezzogiorno e da Coratolive), vogliamo avvicinare più persone all'antica arte gelataia ed alla bontà del gelato artigianale, frutto di una tradizione antica e di una tecnologia moderna», ha spiegato Luigi D'Onofrio, uno dei promotori della manifestazione.

Durante la festosa giornata (ore 10-12) potrà essere visitata anche una mostra fotografica sul gelato artigianale presso l'Istituto statale d'arte di via Teano.